

UNIONE DEI COMUNI DEL SARRABUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Convenzione tra l'Unione Dei Comuni del Sarrabus ed i Comuni di Castiadas, Muravera, San Vito, Villaputzu e Villasimius per l'esercizio in forma associata del Servizio di Polizia Locale.

TRA

1. Il Comune di Castiadas rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Quintino Sollai nato a Pimentel (Ca) il 27/09/1952, domiciliato per la carica presso la sede comunale, loc. Oliaspeciosa s.n.c., 09040 Castiadas, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 16/12/2013 (codice fiscale 92017230928);

2. Il Comune di Muravera rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Marco Fanni nato a Muravera (Ca) il 05/06/1966, domiciliato per la carica presso la sede comunale, Piazza Europa 1, 09043 Muravera, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 17/12/2013 (codice fiscale 80000630923);

3. Il Comune di San Vito rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Maria Gabriela Meloni nata a San Vito il 23.09.1956, domiciliato per la carica presso la sede comunale, Piazza Municipio, 3 09040 San Vito, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 23/12/2013 (codice fiscale 80001610924);

Il Comune di Villaputzu rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Fernando Luigi Codonesu, nato a Villaputzu il 08.08.1951, domiciliato per la carica presso la sede comunale, Piazza Marconi, 1 09040 Villaputzu, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n.59 del 19/12/2013 (codice fiscale 80003170927);

5. Il Comune di Villasimius rappresentato dal Sindaco pro-tempore, Salvatore Sanna nato a Villasimius il 19.06.1947, domiciliato per la carica presso la sede comunale, Piazza Gramsci 10, 09049 Villasimius, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 30/12/2013 (codice fiscale 80014170924);

6. L'Unione di Comuni del Sarrabus rappresentata dal Presidente pro-tempore, Marco Fanni nato a Muravera (Ca) il 05/06/1966, domiciliato per la carica presso la sede dell'Unione, Comune di Muravera, Piazza Europa n.1, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea n.14 del 22/10/2013 (codice fiscale 03207960927);

PREMESSO CHE:

- che con atto costitutivo in data undici del mese di luglio Rep. 903/2008 a rogito del Segretario Comunale del Comune di Muravera è stata costituita l'Unione dei Comuni del Sarrabus tra i Comuni di: Castiadas, Muravera, San Vito, Villaputzu e Villasimius, ai sensi del vigente Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, e sottoscritto il relativo Statuto;

- I Comuni intendono procedere, nel rispetto della normativa citata, all'attivazione del Servizio di Polizia Locale in forma associata al fine di ottimizzarne l'attività e i risultati attraverso una gestione coordinata ed integrata finalizzata ad assicurare livelli adeguati del servizio e parità di trattamento per gli amministrati in tutto il territorio dell'Unione dei Comuni del Sarrabus;

- Che per le finalità di cui al punto precedente è necessario sottoscrivere una convenzione tra gli Enti interessati avente durata non inferiore a tre (3) anni;

tutto ciò premesso e facente parte integrante della presente convenzione

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art.1

OGGETTO

La presente convenzione disciplina sul territorio dell'Unione dei Comuni del Sarrabus, istituita dai Comuni di Castiadas, Muravera, San Vito, Villaputzu e Villasimius, la gestione associata, anche attraverso un migliore utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie di pertinenza dei singoli enti, della funzione di Polizia Locale.

Il Servizio associato è denominato Corpo di Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Sarrabus.

Art. 2

FINALITA'

La gestione associata è finalizzata a garantire il presidio del territorio e uncoordinamento unitario per l'esercizio di tutte le funzioni di Polizia

Locale, come definite dall'art. 10 della L. R. n. 9/2007, ivi comprese quelle previste dalle vigenti norme statali in materia di ordine e sicurezza pubblica.

La gestione associata e coordinata è finalizzata in particolare:

A) Al miglioramento della quantità e qualità del servizio di Polizia

Locale, assicurare livelli adeguati e parità di trattamento per gli amministrati all'interno del territorio dell'Unione, garantire una più incisiva presenza del servizio per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per l'ordine, la sicurezza pubblica e della circolazione stradale, per la protezione ambientale e urbanistico-edilizia del territorio, per la tutela del consumatore e per i bisogni emergenti delle collettività interessate, anche attraverso una specifica e qualificata specializzazione del personale addetto.

B) Ad uniformare i comportamenti e le metodologie di intervento sul territorio dell'Unione;

C) Ad assicurare il coordinamento con le altre Forze di Polizia Pubbliche operanti sul territorio dell'Unione al fine di garantire la tutela e la sicurezza della popolazione;

Art. 3

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per realizzare la gestione associata delle funzioni di Polizia Locale sono previste le strutture organizzative, la dotazione di personale, gli strumenti e le risorse finanziarie determinate in sede di approvazione del preventivo della gestione, che avverrà nella deliberazione del Consiglio Comunale

che trasferisce il servizio all'Unione dei Comuni del Sarrabus.

Art. 4

AMBITO TERRITORIALE E SEDE DEL SERVIZIO ASSOCIATO

L'ambito territoriale della gestione associata del servizio di Polizia Locale è individuato nel territorio dei Comuni dell'Unione, fermo restando quanto prescritto dall'art. 17 della L. R. 22 Agosto 2007 n. 9.

La sede dell'Ufficio centrale, sede del Comando, di direzione della gestione associata della funzione tecnico - operative di Polizia Locale, sarà individuata dall'Assemblea Generale nell'ambito dei locali a disposizione dell'Unione o in altri edifici idonei messi a disposizione dai Comuni aderenti al servizio.

2. Ogni attuale sede di Polizia Locale, di appartenenza dei singoli Comuni aderenti all'Unione, sarà coordinata, con l'Ufficio centrale, sede del Comando, attraverso la assegnazione di unità operative, rappresentando, nell'ambito della vigilanza delegata, il distacco territoriale utile ad espletare ogni attività adeguata a soddisfare le specifiche esigenze delle singole municipalità comunali facenti capo all'Unione.

3. I distaccamenti territoriali agiscono, nel rispetto degli indirizzi dell'organo di governo, nonché dei programmi e delle direttive impartite dal Comando. La sede di servizio degli operatori potrà coincidere con la sede degli uffici territoriali distaccati non escludendo l'impiego del personale nel territorio dell'Unione senza alcun vincolo di provenienza.

Art. 5

MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

DI POLIZIA LOCALE

In applicazione dell'art. 117, co. 6 della Costituzione e delle leggi vigenti in materia ed in particolare del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. della Legge n. 65/1986 (Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale) e della L. R. n. 9/2007 (Norme in materia di polizia locale e politiche per la sicurezza), è attribuita all'Unione dei Comuni del Sarrabus la potestà regolamentare in materia di organizzazione e svolgimento delle funzioni associate di Polizia Locale la quale dovrà ispirarsi ai principi dettati dalle leggi statali e regionali in materia nonché ai seguenti principi e criteri:

A) FINALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE:

L'organizzazione e svolgimento del servizio dovrà essere disciplinata da un regolamento denominato "Regolamento del Corpo di Polizia Locale associata dell'Unione dei Comuni del Sarrabus" le cui norme devono essere finalizzate a garantire l'efficacia, efficienza, funzionalità ed economicità di gestione nonché la continuità operativa ed il miglioramento qualitativo del servizio di Polizia Locale a beneficio di tutti i Comuni aderenti alla presente convenzione, garantendo livelli adeguati del servizio e parità di trattamento per gli amministrati in tutto il territorio dell'Unione. Il regolamento predetto entrerà in vigore contemporaneamente all'avvio del servizio in forma associata e coordinata delle funzioni di Polizia Locale in capo all'Unione e sostituirà quelli attualmente in vigore nei Comuni aderenti all'Unione, che cesseranno di validità.

B) CRITERI DI ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA:

L'organizzazione operativa, la direzione tecnica, operativa e funzionale, il

coordinamento e la gestione amministrativa del personale assegnato è affidata al Comandante, Responsabile del Servizio e titolare di Posizione Organizzativa, nominato dal Presidente dell'Unione e scelto tra i dipendenti in servizio presso l'istituita Unione del Sarrabus, con inquadramento in Cat. D con elevata e qualificata esperienza in qualità di responsabile del servizio del Corpo di Polizia Locale.

Il Comandante risponde al Presidente dell'Unione, e per il suo tramite ai Sindaci dei Comuni aderenti, nell'ambito dei poteri di controllo e di indirizzo politico spettanti agli organi politici ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000. Gli indirizzi politico-amministrativi sulla gestione del servizio saranno dettagliati in obiettivi gestionali specifici ed in correlativi indicatori di risultato che saranno determinati dall'Assemblea dell'Unione su proposta del Segretario dell'Unione.

Al fine di garantire adeguate modalità di gestione dei servizi, nel pieno rispetto delle esigenze delle singole comunità, in linea generale, ferma restando ogni specifica definizione da parte dell'organo di indirizzo, si provvederà al mantenimento dei servizi territoriali ordinari di vigilanza, di ogni singola municipalità, in uguale misura a quella degli operatori distaccati all'Unione dalla singola municipalità. Nell'ambito dello svolgimento dei servizi integrati, centralizzati od a livello di zona, si dovrà tenere da conto del principio di rotazione, dando cura alla spersonalizzazione della figura dell'operatore di polizia locale con adeguata attenzione e giusta compensazione delle conoscenze territoriali maturate dall'operatore stesso, garantendo quindi una maggiore operatività e presenza

sul territorio, con l'obiettivo primario dell'avvicinamento dei servizi alla cittadinanza.

C) CRITERI DI ORGANIZZAZIONE DEL CORPO ASSOCIATO DI POLIZIA E VIGILANZA MUNICIPALE LOCALE

Al fine di poter garantire il miglioramento ed il mantenimento futuro di livelli adeguati del servizio, il regolamento di organizzazione del Corpo associato di Polizia Locale dovrà prevedere la sua suddivisione funzionale in Servizi operativi e non, tra i quali in particolare:

1) a) Il Servizio Comando, Amministrazione e gestione che svolge attività di natura prevalentemente amministrativa ed organizzativa ed in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

i. Gestione della centrale operativa, attività di collaborazione con associazioni di protezione civile, predisposizione modulistica unificata per l'intero territorio, utilizzo software gestionali unificati per scambio informazioni e banche dati;

ii. Segreteria, protocollo, gestione cassa pagamenti sanzioni, notifiche, ruoli, gestione provvedimenti amministrativi vari tra i quali ordinanze, autorizzazioni per manifestazioni, feste, rilascio permessi di accesso e sosta, contrassegni invalidi, gestione mezzi, approvvigionamento vestiario, pareri sul rilascio autorizzazioni occupazioni suolo pubblico ed altro;

iii. Gestione proposte di deliberazione e determinazioni, regolamenti;

iv. Gestione del personale dipendente direttamente dall'Unione e rapporti con i Comuni per il personale in convenzione, distacco, comando, organizzazione turni;

Può essere previsto l'impiego di personale amministrativo dell'Unione per lo svolgimento di funzioni compatibili.

b) Il Servizio viabilità e controllo del territorio che svolge attività di natura prevalentemente operativa di controllo costante del territorio e centri urbani ed in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

i. Garantire la regolarità e sicurezza della circolazione stradale, sicurezza dei cittadini, presidio del territorio, presenza davanti alle scuole, accertamento infrazioni al Codice della strada, controlli velocità, accertamento incidenti stradali, attività di pronto intervento;

ii. Informazioni e verifiche anagrafiche, controllo cantieri stradali ed edili, controllo sulle occupazioni di suolo pubblico e collaborazione con gli uffici tributi dei Comuni per accertamento evasione tributaria;

iii. Vigilanza e collaborazione in attività di polizia giudiziaria, vigilanza e collaborazione per l'ordine e la sicurezza pubblica in occasione di manifestazioni, spettacoli, cerimonie, eventi, feste, sagre ed altro;

iv. Controllo e gestione mercati civici e mercati ambulanti settimanali e in occasione di fiere, sagre, manifestazioni, feste popolari ed altro;

Al servizio è assegnata la maggior parte dell'organico ed è svolto da agenti di polizia locale a piedi, addetti alla viabilità nonché da pattuglie moto e/o automontate, queste ultime operanti principalmente nelle zone periferiche ed extraurbane. Il Servizio garantisce il controllo costante del territorio agendo sul posto sulla base delle richieste di intervento che arrivano direttamente da cittadini, dalla centrale operativa ovvero da altri uffici pubblici.

c) Il Servizio specializzato per l'edilizia, commercio ed ambiente che svolge attività di natura prevalentemente operativa di controllo ed in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

i. Controllo urbanistico-edilizio in collaborazione con gli uffici tecnici dei Comuni;

ii. Controllo esercizi commerciali, pubblici esercizi, circoli privati;

iii. Controllo ambientale per la tutela dagli inquinamenti su scarichi produttivi e civili, inquinamento acustico, controllo sulla gestione dei rifiuti e sul corretto comportamento dei cittadini in materia di raccolta differenziata, prevenzione e lotta al randagismo;

Il servizio è svolto normalmente da agenti di polizia locale in pattuglie moto e/o automontate.

Art. 6

DOTAZIONE ORGANICA

La dotazione organica necessaria per la gestione delle attività e delle funzioni relative al Servizio associato di Polizia Locale verrà definita dal competente organo dell'Unione, secondo le norme vigenti nel tempo, sulla base delle relazioni sindacali eventualmente previste dalle leggi e CCNL di categoria. Il regolamento di organizzazione degli uffici e servizi dell'Unione dei Comuni disciplinerà le modalità e criteri di assunzioni ed utilizzazione di personale in conformità alla normativa prevista dalla legge e dai CCNL di categoria vigenti nel tempo. Per il funzionamento del servizio associato di Polizia Locale, l'Unione di avvale del personale reclutato sulla base dei principi e criteri generali stabiliti dallo Statuto

Statuto ed in particolare:

1) Mediante l'istituto del comando di personale dipendente dei Comuni aderenti;

2) Mediante gli istituti contrattuali previsti dall'art. 13, 14 del CCNL Regioni-Autonomie locali del 22.1.2004 ovvero previsti da ogni altra disposizione di legge e/o contrattuale vigente nel tempo;

3) Mediante selezione pubblica secondo modalità e criteri stabiliti dal regolamento di organizzazione degli uffici e servizi;

Il reclutamento del personale da parte dell'Unione, il numero delle unità lavorative necessarie, è strumentale alle finalità dell'organizzazione come definite nel precedente art. 6 Punto A) ed ha l'obiettivo di garantire livelli adeguati del servizio, dal punto di vista quali-quantitativo, e parità di trattamento per gli amministrati in tutto il territorio dell'Unione.

La gestione del personale è invece funzionale all'attuazione dei principi di organizzazione amministrativa e del Corpo prima definiti all'art. 6 Punto B) e C) e deve ispirarsi fundamentalmente a criteri di flessibilità nell'organizzazione del lavoro ed in particolare nell'assegnazione del personale all'interno delle unità organizzative (Servizi) per il quale si deve operare possibilmente con criteri di rotazione al fine di consentire, per ciascun dipendente, un miglioramento equilibrato e costante delle conoscenze, capacità ed abilità professionali. Le esigenze di flessibilità prima richiamate dovranno essere programmate e garantite senza però pregiudicare la regolarità, l'efficacia e l'efficienza nella fruizione dei servizi da parte dei cittadini.

L'elenco del personale che ciascun Comune trasferirà in comando, o comunque metterà a disposizione dell'Unione per l'esercizio del servizio associato formerà oggetto di apposito atto deliberativo e/o dirigenziale adottato dal competente organo del Comune con il quale tra l'altro, per le ipotesi di cui all'art. 13 e 14 del CCNL di categoria del 22.1.2004, saranno altresì stabilite le modalità di utilizzo congiunto del personale temporaneamente assegnato.

Il personale trasferito è così definito:

COMUNE DI CASTIADAS

- n° 2 Agenti Cat. giuridica C;

COMUNE DI MURAVERA

- n° 5 Agenti Cat. giuridica C dei quali 1 in distacco ad altro settore;

COMUNE DI SAN VITO

- n° 2 Agenti Cat. giuridica C;

COMUNE DI VILLAPUTZU

- n° 1 Istruttore Direttivo di Vigilanza Cat. giuridica D;

- n° 5 Agenti Cat. giuridica C;

COMUNE DI VILLASIMIUS

- n° 1 Istruttore Direttivo di Vigilanza Cat. giuridica D;

- n° 8 Agenti Cat. giuridica C;

Sono istituite verifiche periodiche, almeno semestrali, sull'andamento della gestione associata di cui alla presente convenzione, al fine di verificarne l'efficienza, l'efficacia e l'economicità.

Art. 7

LOCALI, ATTREZZATURE E SERVIZI

I Comuni costituenti l'Unione dovranno conferire alla medesima, in comodato d'uso gratuito, beni mobili ed immobili, veicoli, arredi, attrezzature tecniche ed informatiche, anche specifiche del servizio (ad esempio: Software gestionali per contravvenzioni ed altro), già in uso presso il servizio Polizia Locale degli Enti e da utilizzare per la gestione del servizio oggetto della presente convenzione

I beni mobili ed immobili, gli arredi, le attrezzature tecniche ed informatiche di cui al precedente comma, in caso di scioglimento dell'Unione o revoca delle funzioni, ritornano nella piena disponibilità dell'Ente proprietario, fatta salva l'ipotesi di deterioramento, distruzione formalmente accertata.

La copertura assicurativa per danni a terzi e ai dipendenti, a causa dell'utilizzo e della conduzione dei beni concessi, è a carico dell'Unione dei Comuni.

L'elenco dei beni, arredi, attrezzature tecniche ed informatiche, con relativa stima tecnica effettuata in conformità alle norme di valutazione economica dei beni previste dal D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., che ciascun Comune conferirà, trasferirà o comunque metterà a disposizione dell'Unione per l'esercizio del servizio associato formerà oggetto di apposito atto deliberativo e/o dirigenziale adottato dal competente organo del Comune.

E' fatta salva la volontà dell'Unione di non accettare beni (arredi, attrezzature, veicoli e altro) che ritenga di scarsa utilità per il servizio associato, anche in considerazione della vetustà, obsolescenza, o pessimo stato manutentivo degli stessi.

Art. 8

RIPARTO DEI COSTI

I costi globali per l'esercizio della funzione trasferita vengono sostenuti dall'Unione sulla base di un preventivo annuale della gestione approvato ad inizio esercizio dall'Assemblea Generale. I costi sostenuti su base annua dall'Unione dovranno essere dimostrati in una relazione preconsuntiva, da prodursi ai Comuni entro il mese di ottobre e comprensiva delle seguenti voci:

- A) Personale;
- B) Acquisto di beni;
- C) Prestazioni di Servizi;
- D) Utilizzo beni di terzi;
- E) Altri costi (popolazione residente e fluttuante, estensione territoriale, insediamenti produttivi: industriali, turistico alberghieri).

1) Il riparto definitivo dei costi è effettuato a seguito di rendiconto annuale, da presentare ai Comuni unitamente al preventivo annuale della gestione associata. Il metodo di riparto viene così stabilito:

a) Spese per il personale (retribuzione accessoria, formazione e aggiornamento, vestiario): Ogni Comune trasferirà proprie risorse iscritte nel bilancio annuale di previsione relative alla fornitura del vestiario nonché alla quota parte del fondo per la formazione e aggiornamento , del fondo per il lavoro straordinario (ove istituito) e del fondo per il trattamento accessorio imputabile al personale di Polizia Locale utilizzato dall'Unione dei Comuni del Sarrabus , entro il mese di gennaio dell'esercizio di competenza, salvo eventuale conguaglio a consuntivo.

b) Spese di gestione e di funzionamento: Le spese di gestione e di funzionamento del servizio saranno ripartite per il 50% in parti uguali tra tutti gli Enti e per il restante 50% proporzionalmente al numero degli abitanti al 31/12 dell'anno precedente la gestione del servizio dei singoli Comuni, secondo la seguente formula:

$X_{ges} = C \text{ loti Ab } 101 \times (\text{Ab.com})$; dove:

X_{ges} = Costi di gestione a carico di ogni Comune;

C_{tot} = Costo di gestione complessivo; .

Ab_{tot} = numero di abitanti complessivo dei Comuni associati;

Ab_{com} = numero di abitanti del singolo Comune;

I Comuni verseranno le quote di propria competenza in due rate: la prima rata entro il mese di Gennaio per un importo pari alla metà del preventivo e la seconda a presentazione del consuntivo da parte dell'Unione.

Qualora dai dati di consuntivo emergano differenze rispetto al preconsuntivo, si provvederà ad effettuare gli eventuali conguagli che saranno imputati alla gestione finanziaria dell'anno successivo

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le spese di gestione e di funzionamento sono: indennità e rimborso spese per missioni; formazione professionale; manutenzione automezzi; spese per riviste, cancelleria e varie; spese per il vestiario; acquisto carburante; assicurazioni/bolli auto; software; acquisto autoveicoli/motoveicoli; acquisto attrezzature ed altro. I

Comuni verseranno le quote di propria competenza in due rate, sia quelle per le retribuzioni del personale che quelle di gestione: la prima rata entro il mese di gennaio per un importo pari alla metà del preventivo e la seconda

entro il mese di luglio. Qualora dai dati di consuntivo emergano differenze rispetto al preconsuntivo, si provvederà ad effettuare gli eventuali conguagli che saranno imputati alla gestione successiva.

Art. 9

PRESTAZIONI A FAVORE DI ALTRI ENTI

Qualora il carico di lavoro lo consenta, l'ufficio associato potrà stipulare convenzioni con altri enti per l'erogazione di servizi di sua competenza.

Gli enti richiedenti ne pagheranno il relativo costo, che sarà fissato dal responsabile dell'ufficio, tenuto conto del tempo necessario ad erogarli e degli oneri sostenuti. Le somme incassate saranno inserite come entrate nel bilancio dell'ufficio associato e contribuiranno a ridurre le spese a carico degli enti partecipanti alla convenzione.

Art. 10

ENTRATE DERIVANTI DAL SERVIZIO

Le entrate derivanti dai verbali di accertamento alle infrazioni al codice della strada, alle leggi ed ai regolamenti comunali ed altri saranno incassate dall'Unione dei Comuni del Sarrabus e devolute a posteriori ai Comuni sulla base del criterio territoriale.

Eventuali altre entrate, assegnate dalla Provincia, dalla Regione, dallo Stato o dall'Unione Europea e da sanzioni elevate da altre Forze di Polizia, saranno introitate dall'Unione, ferma restando l'emanazione di apposita regolamentazione:

Art. 11

DURATA

La presente convenzione ha validità dalla durata della sottoscrizione della stessa e con scadenza al 31 dicembre 2015 e potrà essere rinnovata con successivi appositi provvedimenti adottati dai singoli enti che vi aderiscono.

Art. 12

RECESSO

Gli Enti firmatari possono recedere dalla presente convenzione con un preavviso di almeno sei mesi, dandone comunicazione a mezzo lettera raccomandata A/R a tutti gli altri enti. Il recesso ha effetto dal primo di gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione.

2. Il recesso di un numero di enti fino ad un terzo dei Comuni aderenti all'Unione non fa venire meno la gestione unitaria del servizio per i restanti Comuni.

3. La destinazione delle dotazioni di beni indivisibili acquistati dall'Unione verrà definita di comune accordo e, nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo, si procederà con deliberazione assembleare adottata a maggioranza assoluta. In ogni caso il/i Comune/i recedente/i non può/potrà far valere alcun diritto in riferimento alla proprietà delle attrezzature comuni.

Art. 13

MODIFICHE ALLA CONVENZIONE

Eventuali modifiche alla presente convenzione potranno essere apportate, previa adozione di apposito atto deliberativo consiliare da parte di tutti i Comuni associati.

Art. 14

CONTROVERSIE

La risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti in ordine alla presente convenzione saranno devolute al C.d.A.

Art. 15

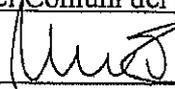
REGISTRAZIONE

Il presente atto composto da n°18 pagine scritte per intero, sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DRP n. 131/86 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto

Per l'Unione dei Comuni del Sarrabus

Marco Fanni



10 APR. 2014

Per il Comune di Castiadas

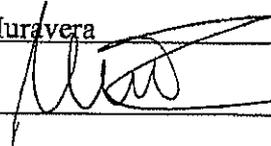


10 APR. 2014

Quintino Sollai

Per il Comune di Muravera

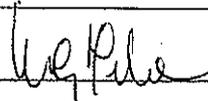
Marco Fanni



10 APR. 2014

Per il Comune di San Vito

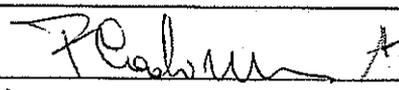
Maria Gabriela Meloni



10 APR. 2014

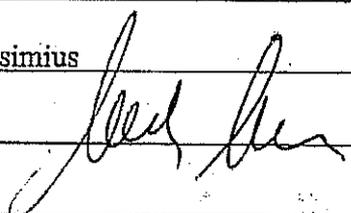
Per il Comune di Villaputzu

Fernando Luigi Codonesu



Per il Comune di Villasimius

Salvatore Sanna



10 APR. 2014